Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 68° — Roma - Lunedì, 2 maggio 1927 - Anno V — Numero 101

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: (*). — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta; Società Edit. Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: (*). — Cremona: *Libreria Sonsogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini.* — Fiume: *Libreria «Dante Alighieri» di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Intern. Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Internazionale.* — Girgenti (*). — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; Ditta Antonio Vallardi.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria ital.; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza di Paolo Cremonese; A. Signorelli; S. Bonaccorsi.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: *P. Miani e C.* — Venezia: *L. Cappellin; Libreria Sormani (già Fuga).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Bengasi: *Francesco Russo.* — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — All'estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E. N. I. T., a Parigi anche presso la *Libreria italiana*, Rue du 4 septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza. — *N.B.* Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 881.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 dicembre 1926, n. 2486.

Approvazione della convenzione con l'Automobile Club d'Italia per la riscossione delle tasse sugli autoveicoli e sugli autoscafi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo unico del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1943;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente di approvare la convenzione stipulata con l'Automobile Club d'Italia - ente morale - per la riscossione delle vigenti tasse sugli autoveicoli e gli autoscafi, la quale deve avere subito applicazione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata l'annessa convenzione stipulata, in rappresentanza del Governo, dal Ministro per le finanze, con i rappresentanti dell'Automobile Club d'Italia - ente morale - addì 30 novembre 1926, intesa a disciplinare la riscossione per conto dello Stato, a far tempo dal 1° dicembre 1926, di tutte le tasse sulla circolazione dei velocipedi a motore, dei motocicli, delle automobili e degli autoscafi contemplate dal R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3283, modificato dal R. decreto-legge 9 novembre 1925, n. 2080, dal R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 44, e dal R. decreto-legge 20 settembre 1926, n. 1643.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1927 *Anno V*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 175. — FERRETTI.

Convenzione fra il Governo (Ministero delle finanze) e l'Automobile Club d'Italia - ente morale - per la riscossione delle tasse di circolazione sugli autoveicoli.

Addì 30 novembre 1926, in Roma, nel palazzo del Ministero delle finanze:

Visto l'articolo unico del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1943, che ha autorizzato il Ministro per le finanze a provvedere alla stipulazione di una convenzione con l'Automobile Club d'Italia - ente morale - in virtù della quale viene affidato all'Ente stesso l'incarico della riscossione delle vigenti tasse sugli autoveicoli e gli autoscafi;

S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, fu Ernesto, Ministro per le finanze, in rappresentanza del Governo, da una parte, e l'Automobile Club d'Italia - ente morale - con sede in Roma, rappresentato dai signori on. sen. dott. Silvio Crespi, presidente, e marchese avv. comm. Paolo Sommi Picenardi, direttore generale, dall'altra parte, hanno stipulato la presente convenzione, in virtù della quale resta fra le dette parti stabilito quanto appresso:

Art. 1.

E' affidato all'Automobile Club d'Italia - ente morale - con sede in Roma, il mandato di riscuotere per conto dello Stato, a far tempo dal 1° dicembre 1926, tutte le tasse sulla circolazione dei velocipedi a motore, dei motocicli, delle automobili e degli autoscafi, contemplate dal R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3283, modificato dal R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 44, e dal R. decreto-legge 20 settembre 1926, n. 1643.

Tale mandato avrà durata fino al 30 novembre 1931.

Art. 2.

L'Automobile Club d'Italia deve provvedere, entro il detto termine del 1° dicembre 1926, ad istituire in ciascuna città capoluogo di Provincia un ufficio perfettamente organizzato per l'immediato inizio del servizio di riscossione delle tasse predette, riferibili all'anno terrestre 1927.

Tali uffici dovranno essere aperti al pubblico tutti i giorni feriali, osservando un orario che sarà ulteriormente stabilito dalla Direzione generale dell'Automobile Club d'Italia, previ accordi col Ministero delle finanze.

Nei centri non capoluoghi di Provincia ove si verifichi nelle prime settimane dell'anno notevole affluenza di contribuenti per il pagamento della tassa sugli autoveicoli, l'Automobile Club d'Italia è autorizzato ad impiantare collettorie provvisorie, dipendenti ad ogni effetto contabile ed amministrativo dall'ufficio provinciale della rispettiva propria circoscrizione. All'infuori dell'impianto di tali collettorie, l'Automobile Club d'Italia sarà tenuto ad assicurare sempre il regolare svolgimento del servizio di riscossione delle tasse presso gli uffici provinciali, all'uopo provvedendo con personale e mezzi straordinari nei periodi di maggiore affluenza dei contribuenti.

Art. 3.

In armonia col disposto dell'art. 10 della vigente legge tributaria automobilistica 30 dicembre 1923, n. 3283, gli uffici esattoriali dell'Automobile Club d'Italia dovranno riscuotere le tasse sugli autoveicoli immatricolati nella rispettiva Provincia e solo per giustificati eccezionali motivi potranno accettare il pagamento delle tasse dovute su autoveicoli immatricolati in altra circoscrizione. In tal caso però gli uffici esattoriali dovranno tenere bene in evidenza la speciale riscossione per darne notizia all'ufficio competente, ai

fini della formazione del registro di cui è parola all'art. 11 della presente convenzione, e per tenerne informata l'autorità finanziaria a tutti gli effetti di legge.

Art. 4.

La Direzione generale dell'Automobile Club d'Italia deve provvedere i dipendenti uffici esattoriali provinciali, ed a mezzo di questi anche le collettorie provvisorie, dei bollettari a madre e figlia, gradualmente occorrenti per la riscossione delle tasse suaccennate. Prima di effettuarne la spedizione alle esattorie provinciali, la Direzione generale dell'Automobile Club deve numerare e vidimare i singoli bollettari, accompagnando la spedizione di essi con apposito elenco, di cui una copia dovrà essere trasmessa contemporaneamente alla Direzione generale del demanio e delle tasse.

Ciascun bollettario deve contenere n. 200 bollette a madre e figlia progressivamente numerate.

Da ciascuna bolletta, sia nella madre, come nella figlia, da rilasciarsi alla parte interessata, deve risultare il nome e cognome del possessore, il numero di immatricolazione e la natura dell'autoveicolo, quale desumesi dalla licenza di circolazione, la potenza in HP, l'ammontare della tassa pagata e la data del versamento.

L'ufficio dipendente dall'Automobile Club che riscuote la tassa, oltre che con la prescritta bolletta, deve far constare dell'avvenuto pagamento mediante speciale annotazione sulla licenza di circolazione, seguita da timbratura ad inchiostro grasso.

Art. 5.

Le matrici dei bollettari suddetti devono essere concentrate presso la Direzione generale dell'Automobile Club in Roma e conservate per tre anni a disposizione dell'autorità finanziaria, la quale si riserva la facoltà di esercitare gli opportuni controlli, a mezzo dei propri funzionari.

Art. 6.

La Direzione generale dell'Automobile Club d'Italia è tenuta a trasmettere al Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio e delle tasse - un rendiconto mensile degli incassi fatti per conto dello Stato, come agli articoli precedenti.

Tale rendiconto viene redatto in prospetti dai quali risultino gli incassi fatti da ciascun ufficio esattoriale provinciale ed il numero delle bollette emesse.

Art. 7.

L'importo dovuto allo Stato in base a detti rendiconti mensili deve essere dall'Automobile Club d'Italia versato alla Regia tesoreria provinciale in Roma entro ciascun mese successivo a quello dell'avvenuto incasso.

In caso di ritardo dei versamenti allo Stato degli importi mensili l'Automobile Club d'Italia è tenuto a corrispondere gli interessi di mora del 10 per cento in ragione d'anno.

Art. 8.

A titolo di compenso per l'incarico assunto con la presente convenzione, l'Automobile Club d'Italia ha diritto ad un aggio di riscossione nella misura di L. 4.75 per cento per le tasse dell'anno terrestre 1927 e di L. 4.50 per cento per le tasse degli anni successivi, restando inteso che detto compenso è comprensivo di tutte indistintamente le spese occorrenti alla esecuzione del mandato, nessuna esclusa od eccettuata.

Detta percentuale può essere dall'Automobile Club d'Italia trattenuta all'atto di ciascun versamento facendo risultare ciò da apposita distinta munita del visto dell'intendente di finanza di Roma.

Alla fine di ogni anno, in base ai prospetti mensili inviati dall'Automobile Club, l'Amministrazione finanziaria provvede alla definitiva liquidazione di tale percentuale ed agli eventuali conguagli.

In base alla stessa liquidazione l'Automobile Club d'Italia provvede all'immediato versamento delle somme che risultino in più trattenute.

Art. 9.

Per la esecuzione dell'incarico di cui alla presente convenzione l'Automobile Club d'Italia dichiara di sottoporsi alle sanzioni e responsabilità del mandato.

A garanzia dell'Erario per l'esatto adempimento delle disposizioni contenute nella presente convenzione l'Automobile Club d'Italia deve versare presso la Cassa dei depositi e prestiti, entro il 30 novembre 1926, a titolo di cauzione, la somma di un milione di lire in titoli del Debito pubblico valutati al valore nominale.

Art. 10.

L'Automobile Club d'Italia si obbliga fin d'ora ad assumere l'incarico della riscossione delle tasse annuali di concessione governativa sulla vidimazione delle patenti di idoneità a condurre autoveicoli alle condizioni da stabilirsi in quanto il Governo ne riconosca in qualunque momento l'opportunità, limitatamente al periodo di validità dell'attuale convenzione.

Art. 11.

Sulla base dei dati che i contribuenti alle tasse sugli autoveicoli sono tenuti a fornire all'atto del pagamento e quali possono desumersi dalle licenze di circolazione, l'Automobile Club d'Italia è tenuto a compilare, per ciascuna provincia, il registro degli autoveicoli in efficienza, esclusi i velocipedi a motore.

Da tale registro deve desumersi per ciascuna automobile, motociclo o motocarrozzetta e motoscafo il numero della licenza di circolazione, il nome, cognome, paternità, domicilio o indirizzo dell'ultimo possessore, la marca di fabbrica, il numero del motore, la potenza in HP, la natura del veicolo, la sua destinazione, il tipo della carrozzeria ed il numero dei posti nonchè l'indicazione degli estremi relativi al pagamento annuale della tassa; per il prezzo dell'autoveicolo che dovrà pure risultare dal registro, il Ministro per le finanze si riserva di precisare le modalità entro il 31 dicembre a. c.

Art. 12.

Veruna disposizione di indole generale che abbia o direttamente o indirettamente relazione al servizio della riscossione delle tasse in parola potrà essere diramata, se non sia stata prima approvata dalla Direzione generale del demanio e delle tasse.

Art. 13.

Il Ministero delle finanze si riserva la facoltà di emanare le norme necessarie all'esecuzione della presente convenzione, sentita la Direzione generale dell'Automobile Club d'Italia.

Art. 14.

La presente convenzione, redatta in tre esemplari, letta, accettata e sottoscritta dalle parti contraenti, sarà registrata con la tassa fissa di L. 10.

GIUSEPPE VOLPI.
SILVIO CRESPI.
P. SOMMI PICENARDI.

Numero di pubblicazione 882.

REGIO DECRETO 31 marzo 1927, n. 528.

Concessione alla Società italiana per le saline eritree di una zona di terreno a sud di Massaua.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le domande 1° settembre 1924 e 28 gennaio 1925, presentate al Governo dell'Eritrea dalla Società italiana per le saline eritree con sede in Asmara, per ottenere la concessione di una zona di terreno lungo la spiaggia che da Massaua si estende a sud verso il villaggio di Archico, allo scopo di ampliare le saline da essa Società già esercite in Massaua, in forza della convenzione 10 settembre 1908 rogito Conciatori di Asmara, n. 269-3307;

Veduti gli articoli 47 e seguenti dell'ordinamento fondiario per l'Eritrea approvato con R. decreto 7 febbraio 1926, n. 269;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' accordata alla Società italiana per le saline eritree con sede in Asmara la concessione di una zona di terreno della superficie di ettari 235, conforme al disegno allegato all'atto di sottomissione, sulla spiaggia che da Massaua si estende a sud verso il villaggio di Archico, allo scopo di ampliare le saline già attualmente esercite in Massaua dalla Società medesima.

La concessione, a titolo gratuito, avrà la durata fino al 1° gennaio 1998 e sarà regolata dalle condizioni contenute nell'atto di sottomissione in data 25 febbraio 1927 che, controfirmato dal Nostro Ministro proponente, è allegato al presente decreto.

La Società concessionaria godrà della esenzione da tutte le imposte, tasse, diritti e canoni, di cui all'art. 6 dell'atto aggiuntivo 4 gennaio 1926, approvato con R. decreto 6 febbraio 1927, n. 236.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 259, foglio 122. — FERRETTI.

Atto di sottomissione.

L'anno 1927, addì 25 del mese di febbraio, è comparso il signor gr. uff. ing. Ercole Ajmone, domiciliato a Roma, in qualità di amministratore delegato della « Società italiana per le saline eritree », con sede in Asmara, il quale, in relazione alle domande presentate in data 1° settembre 1924 e 28 gennaio 1925 al Governo della Eritrea, per la concessione a scopo industriale di una zona di terreno in Adagaberai (Massaua) per l'ampliamento delle saline di Massaua, gestite dalla Società predetta, ha dichiarato di obbligarsi a sottostare, sotto pena di revoca della concessione, alle condizioni contenute nel presente atto, nonchè alle altre stabilite dall'ordinamento fondiario e relativo regolamento vigente in Colonia.

Art. 1.

La concessione ha per oggetto una zona di terreno della superficie di ettari 235, sito sulla spiaggia che dalla diga di Adagaberai (Massaua) si sviluppa a sud verso il villaggio di Archico, a sinistra della ferrovia Massaua-Asmara, quale è delimitata nel disegno allegato al presente atto come parte integrante.

Art. 2.

La concessione è accordata alla Società unicamente per costruire nella zona, che ne è oggetto, bacini saliniferi per l'ampliamento delle attuali saline di Massaua, esercite dalla Società medesima, ed è fatta a titolo gratuito, in relazione al godimento della percentuale sugli utili netti dell'azienda da parte del Governo dell'Eritrea, in conformità della convenzione 4 gennaio 1926 approvata con R. decreto 6 febbraio 1927, n. 236, relativa all'esercizio da parte della Società delle saline di Massaua.

Art. 3.

La Società dovrà provvedere a sua cura e spese:

1° perchè mediante opportune ed adatte opere di canalizzazione sia evitato che nella zona retrostante ai bacini venga a raccogliersi o stagnare acqua piovana;

2° perchè mediante scarico delle materie scavate dai bacini per l'esecuzione dei lavori, che non trovino naturale reimpiego nella sistemazione dei bacini stessi e di altre opere ad essi connesse, sia rialzato il livello della zona destinata a lazzaretto, ed esclusa dalla concessione, come è delimitata nel disegno allegato;

3° perchè attorno alla zona di cui al numero precedente sia costruito un argine sufficientemente alto e largo che eviti infiltrazione dai bacini e che permetta sopra di esso il passaggio di persone e possibilmente di veicoli;

4° perchè sia costruito un accesso dalla parte di terra che, mediante un ponte sul canale retrostante, segnato in rosso nel disegno, colleghi la zona del lazzaretto colla strada Massaua-Archico;

5° perchè sia sistemato a monte delle saline un tronco di raccordo al restante tratto della strada Massaua-Archico, in corrispondenza della parte della attuale strada che verrà soppressa colla costruzione dei bacini.

Art. 4.

Tutte le opere che la Società intende eseguire per l'impianto dei bacini, nonchè pel passaggio delle acque sotto il rilevato ferroviario, dovranno riportare la preventiva approvazione del Governo della Colonia in relazione alle esigenze di interesse pubblico e sanitarie.

Art. 5.

La Società si obbliga di iniziare i lavori di sistemazione a saline del terreno concessole entro un anno dalla data di approvazione, da parte del Governo dell'Eritrea, dei progetti ad essi riferentisi e di portarli a compimento entro due anni dalla data del loro inizio.

Qualora la Società non adempia a tali obblighi entro i termini sopra stabiliti, salvo casi di forza maggiore riconosciuti dal Governo della Colonia, essa incorrerà nella revoca della concessione.

Art. 6.

La durata della concessione oggetto del presente atto è stabilita fino al 1° gennaio 1998, data in cui scadrà la convenzione sopracitata del 4 gennaio 1926.

Per tutto quanto non è previsto dal presente atto si intendono applicabili le condizioni contenute nella convenzione medesima.

Art. 7.

Il presente atto impegna fin da ora la Società saline, mentre la concessione non sarà definitiva nei riguardi dell'Amministrazione pubblica se non dopo che sia stata accordata nei modi di legge.

Roma, 25 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro per le Colonie: FEDERZONI.

L'amministratore delegato della « Società italiana per le saline eritree »: AJMONE.

N.B. - Il disegno verrà pubblicato nella sola Raccolta ufficiale.

Numero di pubblicazione 883.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 aprile 1927, n. 593.

Modificazioni al nuovo testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848;

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e del Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'ultimo capoverso dell'art. 1 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, sono sostituiti i seguenti:

« L'autorità di pubblica sicurezza è provinciale e locale.

« Le attribuzioni dell'autorità provinciale di pubblica sicurezza sono esercitate dal Prefetto e dal questore. Questi esercita, nella Provincia, le attribuzioni già demandate alla soppressa autorità circondariale ».

Art. 2.

Nelle disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 novembre 1926, numero 1848, alle parole « autorità circondariale di pubblica sicurezza » sono sostituite le parole « il questore ».

Art. 3.

Fino a che non andrà in vigore il nuovo Codice penale, quando per i reati preveduti nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, non sia stabilito dalla legge il massimo della pena della reclusione o della detenzione, queste sono applicate in misura non superiore a sei anni.

Art. 4.

Fino a che non andrà in vigore il nuovo Codice di procedura penale, i reati preveduti nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, sono di competenza del Tribunale, tranne che la cognizione di essi a norma del vigente Codice di procedura penale non spetti al pretore o possa essere a lui deferita.

Art. 5.

Al capoverso dell'art. 193 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, è sostituito il seguente:

« Il confinato, che contravvenga alle disposizioni del presente capo, è punito con l'arresto da tre mesi ad un anno, e il tempo trascorso in espiazione di pena non è computato in quello che rimane di confino ».

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato, dopo la pubblicazione dei nuovi Codici penale e di procedura penale, a coordinare con questi le disposizioni contenute nel testo unico approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, e ad emanare un nuovo testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Art. 7.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, e il Ministro per la giustizia, proponenti, sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1927 - Anno V

Atti del Governo, registro 260, foglio 1. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 884.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 24 aprile 1927, n. 592.

41ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 24 aprile 1927, sul decreto che autorizza una 41ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

MAESTA'

Per la concessione, testè deliberata dal Governo della Maestà Vostra, a favore del Gruppo Medaglie d'oro, di una sovvenzione di L. 15,000, rendesi necessario inscrivere un corrispondente stanziamento nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio in corso.

E' anche da inscrivere, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, la somma di L. 20,000, che il Governo di Vostra Maestà ha deliberato di concedere al Club Alpino di Bolzano, quale contributo nelle spese per riattamento di ricoveri in quelle regioni montane.

A tali necessità provvede il decreto che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra, con un uguale prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 15,139,922.15, rimane disponibile la somma di lire 14,860,077.85;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 341 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, è autorizzata una 41ª prelevazione nella somma di L. 35,000 da inscrivere, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze: Cap. n. 627, aggiunto (in conto competenza) « Contributo straordinario nelle spese di funzionamento del Gruppo Medaglie d'oro »	L. 15,000
Ministero dell'istruzione: Cap. n. 64 « Sussidi e spese per l'educazione fisica - Sussidi ed incoraggiamenti a società ginnastiche, ecc. .	» 20,000
	L. 35,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 260, foglio 10. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 885.

REGIO DECRETO 13 marzo 1927, n. 556.

Istituzione di un Regio consolato generale di 1ª categoria con rango di 1ª classe in Costantinopoli.

N. 556. R. decreto 13 marzo 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri, a decorrere dalla data del decreto stesso viene istituito un Regio consolato generale di 1ª categoria con rango di 1ª classe nella residenza di Costantinopoli, con l'annuo assegno da corrispondere al titolare fissato in L. 40,000 lorde e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per spese di ufficio in L. 25,000 oro. A decorrere dalla data medesima viene soppresso il posto di console presso la Regia ambasciata.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 886.

REGIO DECRETO 20 marzo 1927, n. 557.

Elevazione a Consolato generale di 2ª classe del Regio consolato in Serajevo.

N. 557. R. decreto 20 marzo 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri, il Regio consolato di 1ª categoria con rango di 1ª classe a Serajevo viene elevato a Consolato generale di 2ª classe, a decorrere dalla data del decreto stesso, con l'assegno lordo annuo da corrispondere al titolare elevato a L. 30,000 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per spese di ufficio in L. 13,500 oro.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 887.

REGIO DECRETO 20 marzo 1927, n. 558.

Elevazione a Consolato generale di 1ª classe del Regio consolato in Filadelfia.

N. 558. R. decreto 20 marzo 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri, il Regio consolato di 1ª categoria con rango di 1ª classe a Filadelfia viene elevato a Consolato generale di 1ª classe a decorrere dalla data del decreto stesso, con l'assegno annuo da corrispondere al titolare fissato in L. 40,000 lorde e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per spese di ufficio in L. 40,000 oro.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1927 Anno V

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 10 aprile 1927.

Autorizzazione a promuovere esposizioni e festeggiamenti in Torino, e concessione di facilitazioni ferroviarie, al Comitato esecutivo per la celebrazione del IV Centenario di Emanuele Filiberto di Savoia e X Anniversario della Vittoria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto il R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, contenente norme per la concessione di facilitazioni ferroviarie e doganali a favore di fiere ed esposizioni;

Ritenuta l'opportunità di autorizzare il Comitato esecutivo per la celebrazione del IV Centenario di Emanuele Filiberto e del X Anniversario della Vittoria a promuovere le esposizioni ed i festeggiamenti di cui all'annesso programma, che avranno luogo a Torino dall'aprile al settembre 1928;

Uditi i pareri favorevoli dei Ministri per le finanze, per le comunicazioni e per l'economia nazionale;

Decreta:

Il Comitato esecutivo per la celebrazione del IV Centenario di Emanuele Filiberto e X Anniversario della Vittoria, eretto in ente morale con R. decreto 31 marzo 1927, è autorizzato a promuovere le esposizioni ed i festeggiamenti di cui nell'annesso programma che avranno luogo a Torino dall'aprile al settembre 1928 ed è ammesso ad usufruire delle facilitazioni doganali e ferroviarie di cui al suindicato R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 aprile 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1927.

Autorizzazione al Banco abruzzese di Teramo ad istituire una succursale in Pescara.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, portante provvedimenti per la tutela del risparmio;

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, col quale furono emanate le norme regolamentari per l'esecuzione del Regio decreto-legge suddetto;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

Il Banco abruzzese di Teramo è autorizzato ad istituire una propria succursale nel comune di Pescara (Castellammare Adriatico).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo con nota 27 aprile 1927, n. 53/9-3, ha presentato a S. E. il Presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 458, relativo al censimento degli esercizi industriali o commerciali.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Approvazione delle norme per l'ordinamento dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra.

Con decreto del Capo del Governo in data 11 marzo 1927 - Anno V, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1927, n. 375, sono state approvate le norme per l'ordinamento dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra, in esecuzione delle disposizioni del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 30 aprile 1927 - Anno V

Francia	73.98	Oro	364.80
Svizzera	363.21	Belgrado	33.25
Londra	91.735	Budapest (pengo)	3.29
Olanda	7.58	Albania (Franco oro)	366.50
Spagna	333.67	Norvegia	4.87
Belgio	27.35	Svezia	5.06
Berlino (Marco oro)	4.4625	Polonia (Sloty).	—
Vienna (Schillinge)	2.67	Danimarca	5.04
Praga	56,05	Rendita 3,50 %	64 —
Romania	12.15	Rendita 3,50 % (1902)	58 —
Russia (Cervonetz)	98 —	Rendita 3 % lordo	38.325
Peso argentino oro	18.09	Consolidato 5 %	79.10
Peso argentino carta	7.96	Obbligazioni Venezie 3,50 %	63.45
New York	18.906		
Dollaro Canadese	18.93		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Annullamento di certificato. **Unica pubblicazione.**

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico lelle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	13692	Balderacchi Corradino di Antonio, domic. a Pavia (vincolata) . . L.	310 —

Roma, 30 aprile 1927 - Anno V

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Domanda di rinnovazione di certificato consolidato 5 per cento.

(Unica pubblicazione). (Avviso n. 56).

E' stato prodotto a questa Amministrazione, per la rinnovazione, il certificato del consolidato 5 %, deteriorato dal fuoco, n. 64696 della rendita di L. 315, intestato a Bernocchi Eugenio fu Valente, domiciliato a Montenero (Livorno) ed ipotecato per la cauzione dovuta da Bernocchi Armida di Olinto, nubile, quale contabile pel servizio postale, telegrafico e fonotelegrafico, mancante delle ricevute per le rate semestrali al 1° gennaio 1935 ed al 1° luglio 1938 ed in parte anche di quella per la rata semestrale al 1° luglio 1935.

Ai termini dell'art. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto alla rinnovazione di detto certificato, mediante emissione di altro certificato portante attaccate, tra le altre ricevute, anche quelle di cui sopra.

Roma, 30 aprile 1927.

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica della 1ª zona in destra del basso Volturno.

Con decreto 28 aprile 1927, n. 3618, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica della 1ª zona in destra del basso Volturno in provincia di Napoli, deliberato il 14 novembre 1926 dall'assemblea dei consorziati.

Ha però provveduto a modificare d'ufficio le disposizioni degli articoli 1, 6, 18, 19, 20, 24 e 25.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Direzione Generale dell'Industria e delle Miniere

Ufficio della Proprietà Intellettuale.

Trasferimenti di privative industriali.

N. 7863, trascritto il 27 giugno 1922.

Trasferimento totale da Joseph St. Guido Reynolds-Tait, a Durban-Natal (Sud Africa), a Rowe Wheel (Patent Syndicate) Limited, a Durban-Natal (Sud Africa), della privativa industriale n. 196275, reg. gen.; vol. 709, n. 131, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Ruota perfezionata per rotaie ».

(Atto di cessione fatto a Durban il 15 aprile 1922, e registrato il 24 giugno 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19552, vol. 320, atti privati).

N. 8807, trascritto l'11 marzo 1925.

Trasferimento parziale da Sgrilla Vincenzo, a Roma, a Sgrilla Vincenzo e Sacerdoti Vittorio, a Roma, della privativa industriale n. 231479, reg. gen.; vol. 631, n. 45, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Macchina distributrice e razionatrice di caffè macinato e zucchero in polvere »

e dell'attestato di complemento n. 231479, reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Roma il 5 gennaio 1925, e registrato il 15 gennaio 1925 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11266, vol. 339, atti privati).

N. 9167, trascritto il 21 novembre 1925.

Trasferimento totale da The Fisk Rubber Company, a Chicopee Fall (S. U. A), a The Pneumatic Tube Steam Splicer Company, a Baltimore (S. U. A.), della privativa industriale n. 193830, reg. gen.; vol. 612, n. 181, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per saldare tubi ».

(Atto di cessione fatto nella Contea di Hampden (S. U. A.) il 6 maggio 1925, e registrato il 17 ottobre 1925 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6599, vol. 346, atti privati).

N. 9210, trascritto il 18 dicembre 1925.

Trasferimento totale da Rauter Giovanni, a Bolzano (Trento), a Altmann Rodolfo, a Lana, presso Merano (Trento), della privativa

industriale n. 233566, reg. gen.; vol. 635, n. 69, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Piega permanente per calzoni ».
(Atto di cessione fatto a Bolzano il 17 novembre 1925, e registrato il 18 novembre 1925, all'ufficio demaniale di Bolzano, n. 1441, vol. V, atti privati).

N. 9216, trascritto il 12 gennaio 1926.
Trasferimento totale da Gennaro Uberto, a Torino, alla Soc. An. « Alfa », applicazioni lavorazione della fibra, dello sparto ed affini, a Torino, della privativa industriale n. 241644, reg. gen.; vol. 699, n. 91, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per preparare fibre tessili dallo sparto, alfa ed altri vegetali »
e dell'attestato di complemento n. 241644 reg. gen.
(Atto di cessione fatto a Torino il 16 dicembre 1925, e registrato il 22 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1429, vol. 481, atti privati).

N. 9233 trascritto il 12 gennaio 1926.
Trasferimento totale da Gennaro Uberto, a Torino, alla Soc. An. « Alfa », applicazioni lavorazione della fibra, dello sparto ed affini, a Torino, della privativa industriale n. 244218, reg. gen.; vol. 709, n. 227 reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Macchine per regolarizzare mazzi di sparto, alfa e simili ».
(Atto di cessione fatto a Torino il 16 dicembre 1925, e registrato il 22 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1429, vol. 481, atti privati).

N. 9234, trascritto il 12 gennaio 1926.
Trasferimento totale da Uberto Gennaro, a Torino, alla Soc. An. « Alfa », applicazioni lavorazione della fibra, dello sparto ed affini, a Torino, della privativa industriale n. 244217, reg. gen.; vol. 709, n. 226, reg. att., per l'invenzione da titolo:
« Macchina separatrice e pettinatrice delle fibre di sparto, alfa e simili vegetali ».
(Atto di cessione fatto a Torino il 16 dicembre 1925, e registrato il 22 dicembre all'ufficio demaniale di Torino, n. 1429, vol. 481, atti privati).

N. 9235, trascritto il 12 gennaio 1926.
Trasferimento totale da Uberto Gennaro, a Torino, alla Soc. An. « Alfa », applicazioni lavorazione della fibra, dello sparto ed affini, a Torino, della privativa industriale n. 244216, reg. gen.; vol. 709, n. 225, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la produzione di fibre tessili dalle foglie dello sparto, alfa e simili vegetali ».
(Atto di cessione fatto a Torino il 16 dicembre 1925, e registrato il 22 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1429, volume 481, atti privati).

N. 9262, trascritto il 15 febbraio 1926.
Trasferimento totale da Zecchini Alfredo, a Torino, alla Soc. in accom. semp. Ovattificio Piemontese Farè e C., a Torino, della privativa industriale n. 251712, reg. gen., per l'invenzione dal titolo:
« Cordoli per imbottitura di carrozzerie ».
(Atto di cessione fatto a Torino il 29 gennaio 1926, e registrato il 2 febbraio 1926 all'ufficio demaniale di Rivoli, n. 2032, atti privati).

N. 9268, trascritto il 20 febbraio 1926.
Trasferimento parziale da Ribolino Corrado e Muzzi Antonio, a Genova, a Muzzi Antonio, a Genova, della privativa industriale n. 200893 reg. gen., vol. 576, n. 200, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Indicatore di livello e di temperatura per liquidi »
e dell'attestato di complemento n. 228964, reg. gen.
(Atto di cessione fatto a Genova il 10 febbraio 1926, e registrato il 15 febbraio 1926 all'ufficio demaniale di Genova, n. 7988, vol. 606, atti privati).

N. 9278, trascritto il 1° marzo 1926.
Trasferimento totale da Portigliotti Attilio, a Fara Novarese (Novara), alla Soc. An. Industria Lampade Elettriche Speciali (I.L. E.S.), a Novara, della privativa industriale n. 240143, reg. gen., volume 692, n. 39, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Lampada elettrica ad incandescenza ad intensità luminosa regolabile ».
(Atto di cessione rogato a Novara dal notaro Pietro Vercelli il 14 dicembre 1925, e registrato il 18 dicembre 1925 all'ufficio demaniale di Novara, n. 1607, vol. 212, atti pubblici).

N. 9287, trascritto l'8 marzo 1926.
Trasferimento parziale da Vernon Hadley Frederick, a Needham (S.U.A.) e Carleton Robert Arthur a Newton (S.U.A.) a Carleton Robert Arthur a Newton (S.U.A.), della privativa industriale n. 225104, reg. gen., vol. 674, n. 239, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nei riscaldatori ».
(Atto di cessione fatto a Boston (S. U. A.) il 5 novembre 1925, e registrato l'11 gennaio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 17222, vol. 2046, atti privati).

N. 9291, trascritto il 10 marzo 1926.
Trasferimento totale da Orlandi Mario, a Verona, alla Società Anon. Antonello e Orlandi Forni Elettrici, a Verona, della privativa industriale n. 142284, reg. gen., vol. 434, n. 117, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Forno elettrico a riscaldamento diretto per pasticceria, panificio od altro ».
(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3718, vol. 254, atti privati).

N. 9292, trascritto il 10 marzo 1926.
Trasferimento totale dalla Ditta Antonello e Orlandi, a Verona, alla Società anonima Antonello & Orlandi Forni Elettrici, a Verona, della privativa industriale n. 184319, reg. gen., vol. 516, n. 189, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Forno elettrico a camera di cottura inclinata a riscaldamento diretto ed a lavoro continuo per la cottura dei biscotti, amaretti, gallettine, ecc. ».
(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3717, vol. 254, atti privati).

N. 9293, trascritto il 9 marzo 1926.
Trasferimento totale da Menaldino Marcello, a Milano, alla Soc. Anon. Istrumenti di Misura C. G. S., a Milano, della privativa industriale n. 244542, reg. gen., vol. 711, n. 73, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la fabbricazione a stampo di equipaggi mobili di contatori elettrici ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 24 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Saronno, n. 853, vol. 68, atti privati).

N. 9297, trascritto il 9 marzo 1926.
Trasferimento parziale da Lucien Gaisman & Universal Rubber Paviors (Manchester 1923) Ltd, a Manchester (Gran Bretagna), alla Universal Rubber Paviors (Manchester 1923) Ltd, a Manchester (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 222623, reg. gen., volume 664, n. 116, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti riguardanti la pavimentazione stradale ed i blocchi relativi »
e dell'attestato di complemento n. 222623, reg. gen.
(Atto di cessione fatto a Manchester il 10 novembre 1925, e registrato il 27 novembre 1925 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8827, vol. 347, atti privati).

N. 9307, trascritto il 19 marzo 1926.
Trasferimento parziale dalla Soc. Anon. Istrumenti di Misura C. G. S., a Monza, e Bruno Usigli, a Milano, alla Soc. Anon. Istrumenti di Misura C. G. S., a Milano, della privativa industriale numero 242908, reg. gen., vol. 705, n. 100, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli istrumenti elettrici di misura a servomotore ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 12 marzo 1926, e registrato il 13 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Saronno, n. 877, vol. 68, atti privati).

N. 9351, trascritto il 20 marzo 1926.

Trasferimento totale da Pierre, Marie e Gabriel Toulon e Société des Recherches et de Perfectionnements Industriels, a Parigi, alla Société des Relais à Arc, a Parigi, della privativa industriale numero 226977, reg. gen., vol. 573, n. 74, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di regolazione dell'intensità della corrente attraversante un tubo ad arco in un'atmosfera rarefatta di gas o di vapore ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 16 gennaio 1926, e registrato il 17 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11621, vol. 482, atti privati).

N. 9352, trascritto il 20 marzo 1926.

Trasferimento totale da Pierre Louis, Dominique, Joseph, Armand Dunoyer, Pierre, Marie, Gabriel Toulon e Société de Recherches et de Perfectionnements Industriels, a Parigi, alla Société des Relais à Arc, a Parigi, della privativa industriale n. 226944, reg. gen., vol 576, n. 24, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di regolazione della corrente prodotta da un tubo ad arco in un'atmosfera rarefatta di gas e di vapore, specialmente di vapore di mercurio ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 16 gennaio 1926, e registrato il 17 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11620, vol. 482, atti privati).

N. 9381, trascritto il 10 aprile 1926.

Trasferimento totale da Liljenroth Frans Georg, a Stocksund (Svezia), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Frankfurt-am-Main (Germania), della privativa industriale n. 219743, reg. gen., vol. 675, n. 125, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Sistema perfezionato per produrre idrogeno ed acido solforico ».

(Atto di cessione fatto a Stoccolma il 20 gennaio 1926, e registrato il 27 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17127, vol. 351, atti privati).

N. 9382, trascritto il 10 aprile 1926.

Trasferimento totale da Liljenroth Frans Georg, a Stocksund (Svezia), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Frankfurt-am-Main (Germania), della privativa industriale n. 230024, reg. gen., vol. 603, n. 195, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione dell'idrogeno ».

(Atto di cessione fatto a Stoccolma il 20 gennaio 1926, e registrato il 27 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17127, vol. 351, atti privati).

N. 9383, trascritto il 10 aprile 1926.

Trasferimento totale da Liljenroth Frans Georg, a Stocksund (Svezia), alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Frankfurt-am-Main (Germania), della privativa industriale n. 238247 reg. gen., vol. 692, n. 136, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione di acido fosforico e di idrogeno ».

(Atto di cessione fatto a Stoccolma il 20 gennaio 1926, e registrato il 27 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17127, volume 351, atti privati).

N. 9387, trascritto il 17 aprile 1926.

Trasferimento totale da Bianchini Mario e Cipolla Attilio, a Milano, alla ditta Cipolla, Rizzatti e C., a Verona, della privativa industriale n. 245904, reg. gen., vol. 715, n. 166, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per produrre automaticamente la rotazione dei fanali in corrispondenza alla sterzatura delle ruote e sotto l'azione della sterzatura stessa, nelle automobili e simili ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 2 aprile 1926, e registrato il 3 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1542, vol. 3037 atti privati).

N. 9389, trascritto il 17 aprile 1926.

Trasferimento totale da Joe Olgierd Zdanowich, a Londra, alla ditta Les Succ. de A Boutet e C. Dumoulin, Jacqmin e C., a Milano della privativa industriale n 215779 reg gen., vol. 640, n. 19, reg. att. per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti la cellulosa ed i prodotti che da essa derivano ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 3 aprile 1926, e registrato il 14 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1591, vol. 3047, atti privati).

N. 9391, trascritto il 17 aprile 1926.

Trasferimento totale da Joe Olgierd Zdanowich, a Londra, alla ditta Les Succ. de A. Boutet e C. Dumoulin, Jacqmin e C., a Milano, della privativa industriale n. 229815, reg. gen., vol. 603, n. 238, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione degli acetati di cellulosa ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 3 aprile 1926, e registrato il 14 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1591, vol. 3047, atti privati).

N. 9392, trascritto il 17 aprile 1926.

Trasferimento totale da Joe Olgierd Zdanowich, a Londra, alla ditta Les Succ. de A. Boutet e C. Dumoulin, Jacqmin e C., a Milano, della privativa industriale n. 241618, reg. gen., vol. 700, n. 71, atti att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento nella fabbricazione e nella produzione dei derivati di cellulosa ».

« Atto di cessione fatto a Milano il 3 aprile 1926, e registrato il 14 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1591, vol. 3047, atti privati).

N. 9404, trascritto l'11 maggio 1926.

Trasferimento parziale da Jeansen Carl Ferdinand & Stone Elmer Fowler, a Washington (S. U. A.), a Jeansen Carl Ferdinand, a Washington (S. U. A.), della privativa industriale n. 237607 reg. gen., vol. 681, n. 16, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle catapulte, ossia apparecchi di lancio per aeroplani ».

(Atto di cessione fatto a Washington il 18 marzo 1926, e registrato il 7 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20049, volume 352, atti privati).

N. 9405, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale dalla Ditta Antonello e Orlandi, a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della privativa industriale n. 197397 reg. gen., vol. 543, n. 40, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Forno elettrico a radiazione diretta per infornamento a pala a sezioni parallele per pane, dolci, biscotti, ecc. ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3717, vol. 254, atti privati).

N. 9406, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale dalla Ditta Antonello e Orlandi, a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della privativa industriale n. 225517 reg. gen., vol. 678, n. 167, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Termo accumulatore elettrico a tubi di vapore per la trasmissione del calore pel riscaldamento indipendente da forni da pane, pasticceria, biscotti ed altri apparecchi ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3717, vol. 254, atti privati).

N. 9407, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale dalla Ditta Antonello e Orlandi, a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della privativa industriale n. 227798 reg. gen., vol. 577, n. 206, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Forno elettrico a radiazione diretta e volano termico per pane, pasticceria, biscotti, ecc. ed altre applicazioni ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3717, vol. 254, atti privati).

N. 9408, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale da Orlandi Mario, a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della pri-

vativa industriale n. 237969 reg. gen., vol. 682, n. 202, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di accoppiamento di uno o più radiatori monofasi o polifasi nella stessa camera di cottura nei forni elettrici a radiazione diretta per ottenere più variazioni di temperatura ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3718, vol. 254 atti privati).

N. 9409, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale da Orlandi Mario, a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della privativa industriale n. 237970 reg. gen., vol. 682, n. 170, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Forno elettrico automatico a comando intermittente a riscaldamento diretto per pane, pasticceria e biscotti ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3718, vol. 254, atti privati).

N. 9410, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale da Orlandi Mario, a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della privativa industriale n. 238395 reg. gen., vol. 684, n. 52, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Forno elettrico automatico per pasticceria express a radiazione diretta ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3718, vol. 254, atti privati).

N. 9411, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale da Orlandi Mario a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della privativa industriale n. 238868 reg. gen., vol. 687, n. 80, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo d'infornamento e di avanzamento delle placche in un forno a tunnel continuo per biscotti, pane e pasticcerie ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3718, vol. 254, atti privati).

N. 9412, trascritto il 10 marzo 1926.

Trasferimento totale da Orlandi Mario, a Verona, alla Società Anonima Antonello e Orlandi « Forni elettrici », a Verona, della privativa industriale n. 239265 reg. gen., vol. 697, n. 174, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di aspirazione di vapore a decompressione nella camera dei forni a tunnel continui o meno e specialmente nei forni elettrici a radiazione diretta e ad accumulazione ».

(Atto di cessione fatto a Verona il 20 febbraio 1926, e registrato il 3 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Verona, n. 3718, vol. 254, atti privati).

N. 9413, trascritto il 12 maggio 1926.

Trasferimento totale da Retif George, a Sancoins, Cher (Francia), alla Société Ochydactyl, a Sancoins, Cher (Francia), della privativa industriale n. 221849 reg. gen., vol. 661, n. 180, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Appareil permettant d'augmenter l'agilité, l'independence et la force des doigts ».

(Atto di cessione fatto a Sancoins il 1° marzo 1926, e registrato il 7 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20040, vol. 352, atti privati).

N. 9414, trascritto l'11 maggio 1926.

Trasferimento totale da Fenton Alexander Miller e Crowther Thomas Henry, a Clekheaston (Gran Bretagna), alla British Belting & Asbetos Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 205407 reg. gen., vol. 593, n. 184, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei e nella produzione di dischi di frizione, ranelle, guarnizioni per freni e simili ».

(Atto di cessione fatto a Bradford il 24 dicembre 1925, e registrato il 16 gennaio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11677, vol. 348, atti privati).

N. 9415, trascritto l'11 maggio 1926.

Trasferimento totale da Longo Alberto, a Milano, a Longoni Emilio, a Milano, della privativa industriale n. 239414 reg. gen., vol. 689, n. 176, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Candela d'accensione a raffreddamento automatico e continuo ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Giovanni Venturi a Milano il 22 febbraio 1926, e registrato il 23 febbraio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 13179, vol. 546, atti pubblici).

N. 9416, trascritto l'11 maggio 1926.

Trasferimento totale da Longo Alberto, a Milano, a Longoni Emilio, a Milano, della privativa industriale n. 231992 reg. gen., vol. 623, n. 155, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nei carburatori per motori a combustione interna ».

«Atto di cessione rogato dal notaro Giovanni Venturi a Milano il 22 febbraio 1926, e registrato il 23 febbraio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 13179, vol. 546, atti pubblici).

N. 9417, trascritto l'11 maggio 1926.

Trasferimento totale da Longo Alberto, a Milano, a Longoni Emilio, a Milano, della privativa industriale n. 223460 reg. gen., vol. 670, n. 230, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per il riscaldamento preventivo della miscela per motori a combustione interna ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Giovanni Venturi a Milano il 22 febbraio 1926, e registrato il 23 febbraio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 13179, vol. 546, atti pubblici).

N. 9418, trascritto il 28 aprile 1926.

Trasferimento totale da Karel Krtek & Eduard Sterzel, a Praga (Cecoslovacchia), alla « Fagocellulosa » Holzbearbeitungs Gesellschaft zur Celluloseerzeugung, Gesellschaft m. b. H., a Praga (Cecoslovacchia), della privativa industriale n. 237636 reg. gen.; volume 681, n. 99, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per lo sfibramento del legno per la produzione di cellulosa ».

(Atto di cessione fatto a Praga il 14 gennaio 1926, e registrato il 26 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19100, vol. 351, atti privati).

N. 9419, trascritto il 24 giugno 1926.

Trasferimento totale da Gentilini Augusto, a Roma, alla Società Anonima « Radio », a Roma, della privativa industriale numero 242346 reg. gen., vol. 702, n. 40, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Macchina cinematografica a trazione continua ed obbiettivi rotanti ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Francesco Bellini a Roma il 14 aprile 1926, e registrato il 29 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20149, vol. 446, atti pubblici).

N. 9420, trascritto il 27 aprile 1926.

Trasferimento totale da Fritz Abderhalden, a Zurigo (Svizzera), alla Società Anonima Prodotti Brill, a Milano, della privativa industriale n. 248521, per l'invenzione dal titolo:

« Scatola ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 24 aprile 1926, e registrato il 26 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1670, vol. 3047, atti privati).

N. 9421, trascritto il 30 aprile 1926.

Trasferimento totale da Prinetti Ignazio e Mondolfi Alberto, a Firenze, alla Società Italiana per l'Accumulazione Termo-Elettrica (T.E.A.), a Milano, della privativa industriale n. 229054 reg. gen., vol. 589, n. 184, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Fornello ad accumulazione di calore ».

(Atto di cessione fatto a Firenze il 17 marzo 1926, e registrato il 20 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Borgo San Lorenzo, n. 373, vol. 52, atti privati).

N. 9422, trascritto il 30 aprile 1926.

Trasferimento totale da Beacon Folding Machine Company, a Lynn-Massachusetts (S.U.A.), alla United Shoe Machinery Company d'Italia, a Milano, della privativa industriale n. 201941 reg. gen., vol. 583, n. 190, reg. att. per l'invenzione dal titolo:

« Machine servant à replier les cords des empeignes de chaussures ».

(Atto di cessione fatto a Boston il 2 novembre 1925, e registrato il 15 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1386, vol. 3047, atti privati).

N. 9423, trascritto il 30 aprile 1926.

Trasferimento totale da Beacon Folding Machine Company, a Lynn-Massachusetts (S.U.A.), alla United Shoe Machinery Company d'Italia, a Milano, della privativa industriale n. 201942 reg. gen., vol. 583, n. 191, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Machine et procédé pour replier une bande de garniture ou bordure autour de bord des empeignes de chaussure ».

(Atto di cessione fatto a Boston il 2 novembre 1925, e registrato il 15 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1386, vol. 3047, atti privati).

N. 9424, trascritto il 30 aprile 1926.

Trasferimento totale dalla Società Anonima Grande Stiro Filatura a Cesoni Francesco e Lirussi Arturo, a Milano, della privativa industriale n. 140562 reg. gen., vol. 426, n. 50, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Innovazione nel dispositivo per lo stiramento delle fibre tessili sulle macchine a filare ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 5 novembre 1920, e registrato il 13 febbraio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 20694, vol. 3050, atti privati).

N. 9425, trascritto il 1° maggio 1926.

Trasferimento totale da Soncini Cesare e Castelli Vittorio, a Brescia, alla Società Italiana Ernesto Breda, a Milano, della privativa industriale n. 234219 reg. gen., vol. 643, n. 50, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Congegno di alimentazione delle cartucce per armi automatiche ».

(Atto di cessione fatto a Brescia il 3 marzo 1926, e registrato il 13 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Brescia, n. 161, vol. 6, atti privati).

N. 9426, trascritto il 1° maggio 1926.

Trasferimento totale da Soncini Cesare e Castelli Vittorio, a Brescia, alla Società Italiana Ernesto Breda, a Milano, della privativa industriale n. 230287 reg. gen., vol. 601, n. 186, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Arma automatica con canna rinculante ».

(Atto di cessione fatto a Brescia il 3 marzo 1926, e registrato il 13 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Brescia, n. 161, vol. 6, atti privati).

N. 9427, trascritto il 1° maggio 1926.

Trasferimento totale da Soncini Cesare e Castelli Vittorio, a Brescia, alla Società Italiana Ernesto Breda, a Milano, della privativa industriale n. 230797 reg. gen., vol. 609, n. 163, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Serbatoio di cartucce per armi a ripetizione ».

(Atto di cessione fatto a Brescia il 3 marzo 1926, e registrato il 13 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Brescia, n. 161, vol. 6, atti privati).

N. 9428, trascritto il 1° maggio 1926.

Trasferimento totale da Soncini Cesare e Castelli Vittorio, a Brescia, alla Società Italiana Ernesto Breda, a Milano, della privativa industriale n. 230583 reg. gen., vol. 606, n. 249, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle armi meccaniche ».

(Atto di cessione fatto a Brescia il 3 marzo 1926, e registrato il 13 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Brescia, n. 161, vol. 6, atti privati).

N. 9429, trascritto il 10 aprile 1926.

Trasferimento totale da Mario Carlo, a Torino, alla Società Italiana Ernesto Breda, a Milano, della privativa industriale n. 237515 reg. gen., vol. 680, n. 211, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Bomba destinata ad essere lanciata con armi da fuoco ».

(Atto di cessione fatto a Torino il 25 marzo 1926, e registrato il 27 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12173, vol. 483, atti privati).

N. 9430, trascritto il 24 aprile 1926.

Trasferimento parziale da Franchini Oreste e Raule Nello, a Torino, a Franchini Oreste, a Torino, della privativa industriale n. 239498 reg. gen., vol. 689, n. 247, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Ponticello regolabile per montature di occhiali ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Alfredo Ventre a Torino il 18 settembre 1925, e registrato il 22 settembre 1925 all'ufficio demaniale di Gassino, n. 112, vol. 71, atti pubblici).

N. 9431, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale da Stauss Max e Stauss Otto, a Pressburg (Ungheria), alla Stausszlegel-und Rohrgewerbe-Industrie Aktiengesellschaft, a Vienna, della privativa industriale n. 232798 reg. gen., vol. 712, n. 121, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per il parziale avvolgimento dei fili di reti metalliche con argilla ».

(Atto di cessione fatto a Vienna il 13 gennaio 1925, e registrato il 17 marzo 1925 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15090, vol. 341, atti privati).

N. 9432, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale da Tunnell Harry Edwin, a Syracuse, Stato di New-York (S.U.A.), a Fire Gun Manufacturing Company Inc. a Utica, Stato di New-York (S.U.A.), della privativa industriale numero 190529 reg. gen., vol. 539, n. 108, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux projecteurs de liquide ».

(Atto di cessione fatto a Jacksonville il 5 aprile 1926, e registrato il 19 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20951, vol. 352, atti privati).

N. 9433, trascritto il 4 maggio 1926.

Trasferimento totale da Caroli Graziano, a Milano, a Romanin Guido a Milano, della privativa industriale n. 236752 reg. gen., volume 673, n. 33, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo tipo di scaldacqua elettrico istantaneo ad inviluppo scatolare ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 4 maggio 1926, e registrato il 7 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1749, vol. 3047, atti privati).

N. 9434, trascritto il 14 maggio 1926.

Trasferimento totale da Caroli Graziano, a Milano, a Romanin Guido, a Milano, della privativa industriale n. 244475 reg. gen., vol. 710, n. 30, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo tipo di riscaldamento elettrico d'acqua o di altri liquidi ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 4 maggio 1926, e registrato il 7 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1749, vol. 3047, atti privati).

N. 9435, trascritto il 31 maggio 1926.

Trasferimento totale da Falchofner Fritz, a Zurigo (Svizzera), a Woodli Fritz, a Höngg, presso Zurigo (Svizzera), della privativa industriale n. 231596 reg. gen., vol. 624, n. 40, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio misuratore per ugelli ».

(Atto di cessione fatto a Zurigo il 3 ottobre 1925, e registrato il 25 maggio 1926, all'ufficio demaniale di Roma, n. 21406, vol. 351, atti privati).

N. 9436, trascritto il 21 maggio 1926.

Trasferimento totale da Mallabar Herbert John, a Watford-Herts (Gran Bretagna), alla The Seaton Syndicate Limited, a Lon-

dra, della privativa industriale n. 240432, reg. gen., vol. 693, n. 215, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti riguardanti la fabbricazione di acetato di cellulosa ».
(Atto di cessione fatto a Londra il 29 aprile 1926, e registrato il 19 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20959, vol. 35, atti privati).

N. 9437, trascritto il 1° giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Société Industrielle de Produits Electrochimiques Bozel-Lamotte, a Parigi, alla Bozel-Malétra Société Industrielle de Produits Chimiques, a Parigi, della privativa industriale n. 168628 reg. gen., vol. 486, n. 55, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Procédé pour la transformation des monochromates alcalins en bichromates »
e degli attestati di complemento nn. 169982 e 175841 reg. gen.
(Atto di cessione fatto a Parigi il 25 novembre 1925, e registrato il 28 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21549, vol. 353, atti privati).

N. 9438, trascritto il 12 maggio 1926.
Trasferimento totale da Lanchester Frederick William, a Londra, alla Lanchester's Laboratories Limited, a Coventry (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 232173, reg. gen., vol. 631, n. 40, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai freni ed ai meccanismi di frend per veicoli con propulsione meccanica ».
(Atto di cessione fatto a Coventry il 23 aprile 1926, e registrato l'8 maggio 1926, all'ufficio demaniale di Torino, n. 14372, vol. 483, atti privati).

N. 9439, trascritto il 5 maggio 1926.
Trasferimento totale da Kahn Maurice, a Parigi, Le Breton Eliane e Schaeffer Georges, a Strasburgo (Francia), alla Société Française des Produits Alimentaires Azotés, a Parigi, della privativa industriale n. 234972, reg. gen., vol. 693, n. 247, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo di utilizzazione dei vegetali inferiori ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 29 marzo 1926, e registrato il 29 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 13907, vol. 483, atti privati).

N. 9440, trascritto il 26 maggio 1926.
Trasferimento totale da Armstrong Edwin Howard, a Yonkers, West Chester (S. U. A.), alla Westinghouse Electric and Manufacturing Company, a East Pittsburgh, Pa (S.U.A.), della privativa industriale n. 211571, reg. gen., vol. 628, n. 195, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di segnalazione radiotelefonica e radiotelegrafica ».
(Atto di cessione fatto a New-York l'8 aprile 1926, e registrato il 18 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 14844, vol. 483, atti privati).

N. 9441, trascritto il 16 giugno 1926.
Trasferimento totale da Seymour Frederick, e per esso l'erede Julia Clark Seymour, a East Orange (S. U. A.), alla Eril City Iron Works, a Eril (S. U. A.), della privativa industriale n. 188913, reg. gen., vol. 541, n. 28, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Forno e processo di combustione di combustibile pulverulento ».
(Atto di cessione fatto a New-York il 23 gennaio 1926, e registrato il 19 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20952, volume 352, atti privati).

N. 9442, trascritto il 16 giugno 1926.
Trasferimento totale da Marconi Edoardo, a Montecarotto (Ancona), alla Società Anonima Arturo Junghans, Fabbrica d'orologeria, a Venezia, della privativa industriale n. 177701, reg. gen., vol. 512, numero 168, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Pendola suonante ore e quarti a ripetizione a volontà a due martelli con la stessa molla motrice ed il numero di ruote delle usuali pendole suonanti ore e mezze ore »
e dell'attestato di complemento n. 225266, reg. gen.
(Atto di cessione fatto a Montecarotto il 28 aprile 1926, e registrato il 1° maggio 1926 all'ufficio demaniale di Ancona, n. 2797, volume 106, atti privati).

N. 9443, trascritto l'11 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Fabbrica Biciclette Ancora Tacchini Pracchi e C., a Milano, alla Biciclette Ancora Pracchi e C., a Milano, della privativa industriale n. 229614, reg. gen., vol. 594, n. 62, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivi di trasmissione per freni di biciclette, motociclette e simili ».
(Atto di recesso di socio, rogato dal notaro Alberto Maga a Milano il 3 aprile 1926, e registrato il 16 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 16204, vol. 549, atti pubblici).

N. 9444, trascritto il 16 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Società I. C. S. A. (Impianti, Consulenza, Seta Artificiale), a Milano, alla Ditta Celli Bagley Cusin e Allamel Ltd, a Londra, della privativa industriale n. 244052, reg. gen., vol. 712, n. 76, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Nuovo processo per la filatura diretta dei cascami di viscosio e macchinario relativo ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 12 giugno 1926, e registrato il 15 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano n. 2005, vol. 3047, atti privati).

N. 9445, trascritto il 16 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Società I. C. S. A. (Impianti Consulenza, Seta Artificiale), a Milano, alla Ditta Celli Bagley Cusin e Allamel Ltd, a Londra, della privativa industriale n. 244051, reg. gen., vol. 709, n. 66, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Nuovo processo per la filatura della seta artificiale e macchina relativa ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 12 giugno 1926, e registrato il 15 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2005, vol. 3047, atti privati).

N. 9446, trascritto il 16 giugno 1926.
Trasferimento totale da Buffoni Francesco e Della Santa Ettore, a Milano, alle Officine Automobilistiche Baj di Luigi Bonetti e C. a Milano, della privativa industriale n. 237480, reg. gen., vol. 683, n. 107, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Telaio speciale per autoveicoli a tre ruote ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 20 maggio 1926 e registrato il 25 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Abbiategrasso, n. 560, vol. 51, atti privati).

N. 9447, trascritto il 23 giugno 1926.
Trasferimento totale da Barcley James, a Londra, alla Lanston Monotype Corporation Limited, a Londra, della privativa industriale n. 234738, reg. gen., vol. 647, n. 250, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alle macchine per compressioni tipografiche ».
(Atto di cessione fatto a Londra il 9 giugno 1926 e registrato il 21 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23574, vol. 353, atti privati).

N. 9448, trascritto il 25 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Amme Geiscke e Konegen Akt Ges., a Braunschweig (Germania), alla « Miag » Mühlenbau und Industrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania), della privativa industriale n. 129486, reg. gen., vol. 397, n. 92, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Dispositif de commande pour tamis ou analogues animés d'un mouvement parallèle d'oscillation en circuit fermé ».
(Atto di cessione, in virtù di certificato di variazione di nome, fatto a Braunschweig il 31 maggio 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23321, vol. 353, atti privati).

N. 9449, trascritto il 25 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Amme Geiscke e Konegen Akt. Ges., a Braunschweig (Germania, alla « Miag » Mühlenbau und Industrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania), della privativa industriale n. 210.312, reg. gen., vol. 615, n. 112, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di alimentazione per mondare semole e macinati finissimi ».

(Atto di cessione, in virtù di certificato di variazione di nome, fatto a Braunschweig il 31 maggio 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23321, vol. 353, atti privati).

N. 9450, trascritto il 25 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Amme Geiscke e Konegen Akt. Ges., a Braunschweig (Germania, alla « Miag » Mühlenbau und Industrie Aktiengesellschaft, a Francoforte sul Meno (Germania), della privativa industriale n. 244112, reg. gen., vol. 709, n. 97, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Elemento di riscaldamento ».
(Atto di cessione, in virtù di certificato di variazione di nome fatto a Braunschweig il 31 maggio 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23321, vol. 353, atti privati).

N. 9451, trascritto il 25 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Eisenbahnsignal-Bauanstalt Max Jüdel & Co. Akt. Ges., a Braunschweig (Germania), alla Eisenbahnsignal-Bauanstalten Max Jüdel, Stahmer, Bruchsal, Aktiengesellschaft, a Braunschweig (Germania), della privativa industriale n. 227808, reg. gen., vol. 577, n. 234, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Scambio di accesso con aghi abbinati rigidamente ».
(Atto di cessione, in virtù di attestato di variazione di nome, fatto a Braunschweig il 31 maggio 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14446, vol. 341, atti privati).

N. 9452, trascritto il 26 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Sprengluft-Gesellschaft m. b. H., a Berlino, a Von Korchmáros Kálmán, a Budapest (Ungheria), della privativa industriale n. 189135, reg. gen., vol. 690, n. 169, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Dispositif pour produire de l'air respirable de gaz liquéfiés ».
(Atto di cessione fatto a Berlino il 30 aprile 1926, e registrato il 23 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24025, vol. 353, atti privati).

N. 9453, trascritto il 10 febbraio 1927.
Trasferimento totale da Brugnago Maria, a Legnago (Verona), a Brugnago Giuseppe, a Roma, della privativa industriale n. 239387, reg. gen., vol. 689, n. 108, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Miglioramenti nei polsini per camicie e similari ».
(Atto di notorietà, comprovante la qualità di eredi legittimi, e verbale di rinuncia di eredità per parte di alcuni eredi, fatti a Legnago rispettivamente il 10 gennaio 1927 ed il 27 dicembre 1926).

N. 9454, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 194820, reg. gen., vol. 608, n. 208, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux appareils à Rayons X ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9455, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 194821, reg. gen., vol. 608, n. 209, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnement aux ecrans pour tubes à Rayons X ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9456, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 194822, reg. gen., vol. 609, n. 210, reg att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux appareils à Rayons X ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9457, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 194823, reg. gen., vol. 621, n. 41, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux appareils à Rayons X ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9458, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 194824, reg. gen., vol. 609, n. 69, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux appareils à Rayons X ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9459, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 191934, reg. gen., vol. 604, n. 44, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni negli e relative agli apparecchi a Raggi X ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9460, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 191935, reg. gen., vol. 608, n. 5, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni negli e relative agli apparecchi a Raggi X ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9461, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 188021, reg. gen., vol. 611, n. 30, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Nouveau système de rédresseur électrique ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9462, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 188020, reg. gen., vol. 601, n. 243, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Nouveau système de rédresseur électrique ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9463, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 188011, reg. gen., vol. 611, n. 98, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Nouveau rédresseur électrique ».
(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9464, trascritto il 30 giugno 1926.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procedés Thomson Houston, a Parigi, alla Compagnia generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 188007, reg. gen., vol. 586, n. 119, reg att., per l'invenzione dal titolo:
« Nouveau rédresseur électrique ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 14 aprile 1926, e registrato il 19 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 731, vol. 72, atti privati).

N. 9465, trascritto il 22 maggio 1926.
Trasferimento totale da Guarnieri G. Giacomo, a Milano, alla Società Anonima Cellulosa, a Roma, della privativa industriale numero 245906, reg. gen., vol. 715, n. 168, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la tintura e la contemporanea arricciatura in foggia di fiocchi lanosi delle fibre vegetali in genere e di quelle delle iutacee in ispecie ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 27 aprile 1926, e registrato il 28 aprile 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1692, vol. 3047, atti privati).

N. 9466, trascritto il 2 giugno 1926.
Trasferimento totale da Wiese Franz, a Berlino, alla Gillette Safety Razor Ges. m. b. H., a Vienna, della privativa industriale numero 206691, reg. gen., vol. 604, n. 92, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Rasoio di sicurezza con base collegante il manico e la lastra di copertura ».
(Atto di cessione fatto a Vienna il 29 marzo 1926, e registrato il 25 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21323, vol. 352, atti privati).

N. 9467, trascritto il 2 giugno 1926.
Trasferimento totale da Wiese Franz, a Berlino, alla Gillette Safety Razor Ges. m. b. H., a Vienna, della privativa industriale numero 244792, reg. gen., vol. 712, n. 24, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Rasoio di sicurezza ».
(Atto di cessione fatto a Vienna il 29 marzo 1926, e registrato il 25 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21323, vol. 352, atti privati).

N. 9468, trascritto il 29 maggio 1926.
Trasferimento totale da De Sperati Mariano, a Torino, alla Aktien Gesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, della privativa industriale n. 214690, reg. gen., vol. 636, n. 190, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Pellicola sensibile fotografica o cinematografica col rovescio smerigliato ».
(Atto di cessione fatto a Torino il 28 agosto 1924, e registrato il 1° settembre 1924 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2136, vol. 473, atti privati).

N. 9469, trascritto il 2 giugno 1926.
Trasferimento totale da Knubbe Fritz, a Madrid, a Dacomo Luigi, a Milano, della privativa industriale n. 248639, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio lucida scarpe automatico ».
(Atto di cessione, rogato dal notaro Ermenegildo Lainati a Milano il 26 maggio 1926, e registrato il 28 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18486, vol. 550, atti pubblici).

N. 9470, trascritto il 1° luglio 1926.
Trasferimento totale da Arens Fernando, a S. Paulo (Brasile), alla Società « Ilva » Alti forni e acciaierie d'Italia, a Genova e a Roma, della privativa industriale n. 238317, reg. gen., vol. 683, n. 228, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per la fabbricazione dei tubi mediante fusione in conchiglia rotante ».
(Atto di cessione fatto a S. Paulo il 19 maggio 1926, e registrato il 15 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Voltri, n. 2062, vol. 64, atti privati).

N. 9471, trascritto il 1° luglio 1926.
Trasferimento totale da Arens Fernando, a S. Paulo (Brasile), alla Società « Ilva » Alti forni e acciaierie d'Italia, a Genova e a Roma, della privativa industriale n. 218851, reg. gen., vol. 652, n. 33, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la fabbricazione di tubi e simili mediante getto centrifugo ».
e dell'attestato di complemento n. 218851 reg. gen.
(Atto di cessione fatto a S. Paulo il 19 maggio 1926, e registrato il 15 giugno 1926, all'ufficio demaniale di Voltri, n. 2062, vol. 64, atti privati).

N. 9472, trascritto il 2 luglio 1926.
Trasferimento totale da Buchner Max, a Hannover (Germania), a Meyerhofer Albert Fritz, a Zurigo (Svizzera), della privativa industriale n. 239956, reg. gen., vol. 693, n. 44, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Produzione di acido fluoridrico ».
(Atto di cessione fatto a Berlino l'8 maggio 1926, e registrato il 26 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24308, vol. 354, atti privati).

N. 9473, trascritto il 2 luglio 1926.
Trasferimento totale da Buchner Max, a Hannover (Germania), a Meyerhofer Albert Fritz, a Zurigo (Svizzera), della privativa industriale n. 240133, reg. gen., vol. 693, n. 50, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo per produrre idrossidi e carbonati ».
(Atto di cessione fatto a Berlino l'8 maggio 1926, e registrato il 26 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24308, vol. 354, atti privati).

N. 9474, trascritto l'8 luglio 1926.
Trasferimento totale da Traylor John, a Tiger, Colorado (S.U.A.) alla The Traylor Vibrator Company, a Denver, Colorado (S. W. A.) della privativa industriale n. 231899, reg. gen., vol. 682, n. 72, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei motori elettrici ».
(Atto di cessione fatto a Denver il 13 marzo 1926, e registrato il 6 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 629, vol. 304, atti privati).

N. 9475, trascritto il 22 luglio 1926.
Trasferimento totale da Musi Terenzio, a Medicina (Bologna) a Maccaferri Gaetano, a Bologna, della privativa industriale n. 240105, reg. gen., vol. 700, n. 13, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Serranda a rotolo ».
(Atto di cessione, rogato dal notaro Aristide Baravelli a Bologna il 13 ottobre 1925, e registrato il 22 ottobre 1925 all'ufficio demaniale di Bologna, n. 1900, vol. 371, atti pubblici).

N. 9476, trascritto il 22 luglio 1926.
Trasferimento totale da Maccaferri Gaetano, a Bologna, alla Società « L'Invulnerabile », a Bologna, della privativa industriale n. 240105, reg. gen., vol. 700, n. 13, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Serranda a rotolo ».
(Atto di cessione, rogato dal notaro Aristide Baravelli a Bologna il 7 novembre 1925 e registrato il 16 novembre 1925 all'ufficio demaniale di Bologna, n. 3825, vol. 372, atti pubblici).

N. 9477, trascritto il 14 luglio 1926.
Trasferimento totale da Fahrni Jacob, a Zurigo (Svizzera), alla Società « Rapid Motormacher A. G., a Zurigo (Svizzera), della privativa industriale n. 209832, reg. gen., vol. 608, n. 141, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Machine à faucher ».
(Atto di cessione fatto a Zurigo il 4 maggio 1926, e registrato il 9 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Genova, n. 13614, vol. 608, atti privati).

Roma, 25 febbraio 1927 - Anno V

Il Direttore: E. CLERICI.

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Richiesta di trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo denominato « Torlazzo » in territorio di Minervino Murge.

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale

istituito a termini dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Corte di appello di

Roma

Il sottoscritto nella qualità di presidente e legale rappresentante dell'Opera nazionale per i combattenti;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni di detta Opera nazionale, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, e gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione e il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa approvato con R. decreto 16 settembre 1926, n. 1607;

In esecuzione della propria deliberazione n. 372 dell'11 febbraio 1927;

Chiede

che codesto Ecc.mo Collegio voglia con apposita decisione riconoscere e dichiarare che il fondo rustico qui appresso indicato è suscettibile di importanti trasformazioni fondiarie e che, pertanto, sussistono in esso le condizioni previste dal su citato art. 14 del regolamento legislativo 16 settembre 1926 per essere trasferito in proprietà dell'Opera Nazionale per i combattenti:

Fondo denominato « Torlazzo » in territorio di Minervino Murge dell'estensione di ettari 94.07.67 di proprietà dei signori avv. Gaetano e Maria Corsi, fu Giuseppe, residenti in Minervino Murge.

Riportato in catasto di Minervino Murge alla partita n. 1384 in testa al detto avv. Corsi Gaetano fu Giuseppe: foglio di mappa 39 n. 7; foglio di mappa 62 nn. 50, 51, 48, 52, 24; foglio di mappa 75 n. 3, foglio di mappa 50 n. 13; foglio di mappa 61 n. 115 e alla partita n. 1389 in testa a Corsi Maria fu Giuseppe, interdetta amministrata da Bevilacqua sac. Ignazio fu Luigi; foglio di mappa 48 n. 30-a; foglio di mappa 50 n. 25 per una superficie complessiva di ettari 94.07.67 e con una rendita imponibile complessiva di L. 6715.74.

Comprende otto appezzamenti denominati e delimitati come segue:

a) « Aia della Masseria », confinante a nord ed est: appezzamento « Torlazzo » dello stesso proprietario; a sud: strada vicinale di Grotticelle; ad ovest: strada vicinale Cipolluzza;

b) « Torlazzo », confinante a nord-est: strada vicinale per Lamalunga e proprietà Melacarne ed eredi Barbera; a nord-ovest: strada vicinale Cipolluzza che lo divide dall'altro appezzamento « Cipolluzza » dello stesso proprietario; a sud-ovest: l'aia della masseria; a sud: strada vicinale di Grotticello;

c) « Cipolluzza » confinante a nord: proprietà Antonio Savino, strada vicinale Mandra dei Pulledri, proprietà Michele D'Avenia e Vincenzo l'Africano; ad est: strada vicinale Cipolluzza che lo divide dai precedenti appezzamenti; a sud: strada vicinale di Grotticelle; ad ovest: proprietà Pasquale Barbera e Chinelli Francesco;

d) « Montecocola », confinante a nord-ovest: particella 13 del mappale 39 e mappale 28; a nord-est: mappale 40; ad est: col fosso Marana e particelle 3 e 9 del mappale 39; a sud-ovest: mappale 48 e strada vicinale Forno Vecchio;

e) « Montelarosa », confinante a nord: strada vicinale Lamalunga; a sud: proprietà già Corsi, ora Brandi Vincenzo fu Michele; ad est: stradetta privata che divide la proprietà Pantane Michele e Liuni Carmine e Savino; ad ovest: stradetta privata per accedere alla retrostante proprietà Brandi anzi cennata e che stacca inoltre la proprietà Carbotta e altri;

f) « Retine Piccolo o Retinicchio », confinante a nord: proprietà Michele d'Avenia; a sud: proprietà Bellini, Chinelli, Del Rosso, Barletta ed altri; ad est: quotisti vari e appezzamento Tufare Martino dello stesso proprietario Corsi; ad ovest: strada vicinale Carriera;

g) « Tufare Martino », confinante a nord: proprietà Martino; a sud: proprietà Martino e altri; ad est: strada vicinale Tufare e proprietà Martino; ad ovest: strada vicinale Carriera proprietà Martino e altri, e appezzamento Retinicchio precedentemente indicato;

h) « Marana », confinante a nord-est ed est: proprietà eredi Barbera e Carbotta Michele; a nord-ovest: proprietà Carbone Antonio; a sud: strada vicinale Grotticelle.

Con dichiarazione che l'Opera nazionale offre pel trasferimento in sua proprietà del fondo sopradescritto l'indennità o prezzo di L. 225,000.

Roma, addì 29 aprile 1927 - Anno V

Il presidente
dell'Opera nazionale per i combattenti
On. MANARESI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.